

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 febbraio 2019, n. 9

Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Marano Ticino (NO) concernente la "Ristrutturazione di immobile per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale" sottoscritto in data 16/01/2019.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che,

con D.G.R. n. 68-8220 del 20 Dicembre 2018 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Marano Ticino (NO) concernente la "Ristrutturazione di immobile per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale" per un valore complessivo dell'Accordo pari ad Euro 400.000,00, di cui 250.000,00 di contributo regionale e 150.000,00 di cofinanziamento del Comune di Marano Ticino;

con D.G.R. n. 11-6456 del 09.02.2018 era stato istituito l'apposito Capitolo di spesa 217744 (Missione 12 – Programma 4) per il finanziamento dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte ed il Comune di Marano Ticino (NO) attraverso il prelievo dal Fondo Accordi di Programma di cui al capitolo di spesa 297917/2019, della somma di euro 150.000,00.

la copertura finanziaria dell'integrazione della quota regionale pari a Euro 100.000,00 è assicurata dallo stanziamento iscritto sul capitolo 217744 stanziati con Legge Regionale n. 20 del 17/12/2018 (Assestamento di Bilancio 2018-2020).

Dato atto che in data 16/01/2019 è stato sottoscritto con firma digitale il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Marano Ticino.

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Marano Ticino (NO) concernente la "Ristrutturazione di immobile per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale", sottoscritto con firma digitale in data 16/01/2019 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta SHA-256: 34df8420df311a1b51efc17d79539c0764d636c098d451d738e33d1dfc38ce61; da scrivere qui il relativo codice alfanumerico, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

È dato atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dalla D.G.R. n. 11-6456 del 09.02.2018 e dallo stanziamento iscritto sul capitolo 217744 stanziati con Legge Regionale n. 20 del 17/12/2018 (Asssestamento di Bilancio 2018-2020).

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31 Dicembre 2020.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- ✓ Sindaco del Comune di Marano Ticino o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale in data 16/01/2019.

Sergio Chiamparino

Allegato

Accordo di Programma
tra
la Regione Piemonte
e il Comune di Marano Ticino
per la ristrutturazione di immobile per la sede di Unità
operative di zona del servizio socio assistenziale

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI MARANO TICINO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE PER LA SEDE DI UNITÀ OPERATIVE DI ZONA DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

PREMESSO CHE

Il Comune di Marano Ticino, con nota del 10 Gennaio 2017 ha richiesto alla Regione Piemonte l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un accordo di programma per la ristrutturazione di immobile proprietà comunale, denominato "Casa Favini" per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale

L'edificio sorge in un' area verde, di quasi quattromila metri quadrati, posta lungo la Via Sempione, ingresso principale al territorio comunale, nel tratto volto a sud, verso il Comune di Oleggio, in zona comodamente raggiungibile da veicoli e pedoni. Nella medesima area, nel 2013, è stato inaugurato un altro importantissimo edificio: il "centro di aggregazione sociale", fiore all'occhiello della collettività e punto focale per le attività di volontariato, da queste ultime molto utilizzato.

L'edificio "Casa Favini" è stato venduto al Comune dalla Parrocchia, con l'intento di ambedue i soggetti di realizzare una struttura con fini sociali. E' sviluppato su due piani, con accesso dal piano terreno, che permetterebbe il comodo passaggio alle persone anziane o disabili e la fruibilità interna ed esterna a tutto campo in qualsiasi stagione.

Da anni il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.S), di cui Marano Ticino è membro, utilizza per il suo operato (non necessariamente riconducibile ad un'utenza prettamente maranese) una porzione della sede municipale, di oltre cento metri quadrati di ampiezza. La tranquillità della sede comunale, la facile raggiungibilità e l'ospitalità dell'Amministrazione hanno fatto sì che il C.I.S.A.S. individuasse in Marano Ticino il fulcro, la "porta sud" del territorio servito, formato da undici comuni (che vanno da Meina a Bellinzago Novarese); in particolare, la dislocazione di Marano Ticino si rende utile quale "**distaccamento operativo**" per l'utenza del **bacino sud del territorio servito**.

L'attuale dislocazione "di fortuna" non è, tuttavia, compatibile con le finalità che ci si propone per il futuro, sia in relazione alle attività socio – assistenziali, sia in relazione a quelle istituzionali, in quanto sottrae spazio che, inizialmente, era destinato a queste ultime.

L'opportunità di mettere a disposizione un'unica struttura ad hoc offrirebbe a tutti gli utenti, oltre che il comodo accesso alle attività proposte, un'attenzione maggiore alla riservatezza delle tematiche trattate in relazione all'utenza e ad un miglioramento dei numerosi servizi già organizzati dal Consorzio, che si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. servizi sociali
2. sportello pari opportunità (sportello donna)
3. centro famiglie

più in dettaglio:

4. sportello di segretariato sociale
5. ufficio di servizio sociale professionale
6. ufficio adozioni
7. sede di coordinamento servizio assistenza domiciliare
8. luogo neutro e di incontri facilitanti 0 -18 anni

9. attività educativa territoriale minori 0 - 18 anni
10. gruppo di parola
11. rete prima infanzia
12. sportello ascolto genitori
13. sportello pari opportunità
14. sportello anti violenza donne (numero verde 1522 attivo)
15. servizio di mediazione familiare e gestione positiva del conflitto

Il Comune dispone di un progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile del valore di circa Euro 400.000 (quattrocento mila euro);

Il Consorzio CISAS con atto dell'assemblea consortile n. 21 del 24/10/2017 ha deliberato la compartecipazione all'investimento

Atteso che il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, prevede che le Regioni e le Province autonome adottino ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego (art. 23 c2).

La Regione Piemonte in attuazione di quanto sopra ha avviato un processo di riorganizzazione territoriale nel quale sperimentazioni legate all'accorpamento di più servizi quali quelli proposti dal Comune di Marano Ticino, sono particolarmente necessari al raggiungimento dell'obiettivo. Nello specifico, il progetto comunale trova particolare coincidenza con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 89-3827 Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015.

Vista altresì la nota emergenza abitativa presente sul territorio regionale, la proposta pilota di integrare l'housing sociale all'interno di una sede multiservizi appare di notevole utilità sperimentale anche in un possibile sviluppo sul territorio di tale soluzione.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Marano Ticino, con nota del 10 Gennaio 2017 ha richiesto alla Regione Piemonte l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un accordo di programma per la *ristrutturazione di immobile per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale* come descritto in premessa;

con nota del 20/11/2017 prot. n. 23356, il Presidente della Giunta regionale ha individuato il responsabile del procedimento di accordo nella persona del dott. Alfonso Facco dirigente del Settore Programmazione negoziata – Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio;

è stata espletata dalla Direzione Coesione sociale la prevista istruttoria inerente la coerenza dell'intervento proposto e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta;

nel corso delle riunioni di Conferenza del 22/11/2017 e del 13/12/2017, indette dal dott. Alfonso Facco, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Bertola 34, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 30 / 11 / 2017 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

Il Comune di Marano Ticino ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con Delibera di Giunta n. 80 del 29/11/2018;

la Giunta regionale, con D.G.R. n. 97-6289 del 22/12/2017 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma precisando la sottoscrizione dell'Accordo di Programma sarà possibile ad avvenuta approvazione del Bilancio regionale 2018/2020 previo il relativo impegno delle risorse.

Con deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2018, n. 11-6456 è stata predisposta la variazione di bilancio con l'istituzione del Capitolo di spesa n. 217744;

Il Comune di Marano Ticino con nota del 27/08/2018 – prot. n. 3154 ha richiesto un ulteriore contributo di Euro 100.000;

Con nota del Settore Programmazione negoziata prot. n. 76773/2018 del 30/11/2018 è stata convocata la riunione della Conferenza nella quale è stato proposto di integrare il contributo regionale di Euro 100.000,00 condizionato all'approvazione dell'Assestamento di Bilancio 2018/2020;

la Giunta regionale, con D.G.R. n. 68-8220 del 20/12/2018 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

Il Comune di Marano Ticino ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con Delibera di Giunta n. 90 del 28/12/2018

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

Il Comune di Marano Ticino rappresentato dal Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso il municipio in Marano Ticino via Sempione 40, pec. info@pec.comune.maranoticino.no.it

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti".

Art. 2

Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento "Ristrutturazione di immobile per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale" il cui cronoprogramma è indicato alla Scheda Intervento allegata (Allegato 1).

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
 - per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;
 - per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
 - per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile pro tempore della Direzione Coesione sociale – Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità della Regione Piemonte;
 - per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
 - per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
 - per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8.

Art. 4 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle Schede intervento (allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione dell'opera, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;

- c. gli Enti beneficiari si impegnano a rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi.
- d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5

Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro e 400.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalla fonte riportata nella tabella successiva.

Ristrutturazione di immobile per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale. Beneficiario: Comune di Marano Ticino

FONTE	2018	2019	2020	TOTALE
COMUNE DI MARANO TICINO		150.000,00		150.000,00
REGIONE PIEMONTE		250.000,00		250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		400.000,00		400.000,00

2. A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 217744 del bilancio pluriennale 2018/2020;
3. Il comune di Marano Ticino, soggetto attuatore dell'intervento, farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 2735 del bilancio pluriennale 2018/2020 ;
4. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la eventuale riprogrammazione al Collegio di Vigilanza per interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto. Le eventuali economie finali, per la quota di competenza regionale, dovranno essere restituite dal Comune di Marano Ticino alla Regione Piemonte;

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione del finanziamento regionale a favore del Comune di Marano Ticino, avviene precisamente:

- Euro 100.000,00 alla sottoscrizione dell'Accordo;
- Euro 125.000,00 del contributo ad avanzamento lavori, rendicontato e validato sul sistema di monitoraggio Gestionale Finanziamenti, pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento.
- Euro 25.000,00 a presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nonché del quadro economico finale e della validazione a sistema di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera.

Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale – Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità - Via Bertola 34 Torino, con allegata la documentazione giustificativa.

3. La realizzazione dell'intervento e la relativa rendicontazione alla Regione Piemonte devono avvenire entro il 31.12.2020.
4. Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.

Articolo 7

Ente attuatore/Beneficiario

1. L'Ente attuatore e beneficiario dell'intervento è il Comune di Marano Ticino il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona dell'Arch. Sergio Gadda.

Articolo 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono

- poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
 9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 9 **Responsabili degli interventi**

1. Il Responsabile dell'intervento, così come individuato dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10 **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori occupazionali.

Articolo 11 **Controlli**

1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 12

Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale.
3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - ✓ realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - ✓ l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - ✓ la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.

3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

- ✓ rimuovere le criticità intervenute;
- ✓ prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
- ✓ verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Articolo 15

Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a variante urbanistica.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 31.12.2020.
2. La rendicontazione della spesa relativa al lotto 1 deve essere effettuata alla Regione Piemonte entro il 31.12.2020; il pagamento del contributo regionale entro il 31.12.2020.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
4. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo ;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nella scheda progetto;
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustificano la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18

Disposizioni generali e finali

1. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

2. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di Programma” si intende automaticamente recepita.

Articolo 19 **Pubblicazione**

Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell’originale da cui sono tratte se la loro conformità all’originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Piemonte

Per il Comune di Marano Ticino

Allegati:

- ALLEGATO 1:
Scheda intervento: “Ristrutturazione di immobile per la sede di unità operative di zona del servizio socio assistenziale”



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Responsabile

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

F) Descrizione sintetica dell'intervento

RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE RESIDENZIALE DA ADIBIRE A SEDE DI UNITÀ OPERATIVE DI ZONA DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE.

G) CUP (ove già richiesto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra..... **specificare**

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro..... **specificare**

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA				
Note					
3	ESECUTIVA				
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	02/04/19	P	02/05/19	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/06/19	P	30/06/20	P
Note					
D3	COLLAUDO	15/07/20	P	15/07/20	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	15/07/20	P	15/07/20	P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto **previa verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

400.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
Anno 2019	0,00	100.000,00	100.000,00	25,00%
Anno 2020	0,00	300.000,00	300.000,00	100,00%
Totali	0,00	400.000,00	400.000,00	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fiananziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	150.000,00	
2			
3	Regione	250.000,00	
4	0,00	
5	0,00	
6			
Totale		400.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	280280033
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI MARANO TICINO
Indirizzo	VIA SEMPIONE 40
CAP - Provincia	28040 NOVARA
Telefono/Fax	0321/923022
E-mail	info@pec.comune.maranoticino.no.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	FRANCO MERLI
Data di nascita	1***
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI MARANO TICINO
Indirizzo	VIA SEMPIONE 40
CAP - Provincia	28040 NOVARA
Telefono/Fax	0321/923022
E-mail	info@pec.comune.maranoticino.no.it

Nome Cognome	SERGIO GADDA
Data di nascita	1***
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	UFFICIO TECNICO
Indirizzo	VIA SEMPIONE 40
CAP - Provincia	28040 NOVARA
Telefono/Fax	0321/923022
E-mail	info@pec.comune.maranoticino.no.it